

## “Interventi di sussidiarietà orizzontale” e loro concreta realizzabilità

Come segnalato su *Confedilizia notizie* di maggio 2016, il d.lgs. n. 50 del 19.4.'16, in materia di appalti pubblici, contiene una previsione – da sempre proposta dalla Confedilizia e già presente in forma simile all'art. 24 del decreto-legge c.d. Sblocca Italia – che stabilisce la possibilità, per cittadini singoli o associati, di svolgere determinate attività (quali pulizia e manutenzione di aree verdi, piazze e strade) in cambio di corrispondenti sgravi fiscali. Si tratta – lo ricordiamo – dell'art. 190, composto da un unico comma e rubricato “Baratto amministrativo”.

Nell'occasione evidenziavamo, tuttavia, che il provvedimento in questione contempla anche altre misure che vanno nella stessa direzione della norma appena citata; misure che ripropongono, anch'esse, previsioni che erano già presenti nel nostro ordinamento (che, per questo, sono state soppresse) e che si trovano tutte raccolte, ora, nell'art. 189, rubricato “Interventi di sussidiarietà orizzontale”.

Ciò che interessa, in questa sede, è soffermarsi proprio su tale disposizione. Non, però, per quanto prescritto al primo comma che prevede (ricalcando, sostanzialmente, quanto in precedenza stabilito dall'art. 4, commi 4, 5 e 6, l. n. 10/'13) la possibilità, ove ricorrano determinate condizioni, di affidare ai cittadini la manutenzione di specifiche aree ed immobili. In tal caso infatti, benché le condizioni poste (cfr., ancora, *Cn mag.* '16) siano tali da rendere difficile l'attuazione della norma, è anche vero che la stessa norma consente a Regioni e Comuni di stabilire incentivi “mediante riduzione dei tributi propri”: il che potrebbe comunque rendere l'operazione, in fin dei conti, conveniente.

Quello su cui, invece, si vuol porre l'attenzione è quanto viene stabilito dal predetto art. 189 nei commi successivi al primo, i quali – riprendendo il disposto dell'art. 23 d.l. n. 185/'08 (come convertito in legge) – disciplinano, in particolare, la realizzazione di opere di interesse locale su proposte operative dei cittadini.

In questa prospettiva, infatti, si prevede che “gruppi di cittadini organizzati” possano formulare all'ente locale competente per territorio “proposte operative di pronta realizzabilità”, indicandone i “costi” ed i “mezzi di finanziamento”; il tutto “senza oneri” per l'ente interessato, il quale “provvede sulla proposta, con il coinvolgimento, se necessario, di eventuali soggetti, enti ed uffici interessati, fornendo prescrizioni ed assistenza”. Le opere così realizzate verranno “acquisite a titolo originario al patrimonio indisponibile dell'ente competente” e non daranno luogo “ad oneri fiscali ed amministrativi a carico del gruppo attuatore” (fatta eccezione per l'Iva). Mentre, per quanto concerne le spese per la formulazione delle proposte e il compimento degli interventi, tali spese saranno – “fino all'attuazione del federalismo fiscale” – detraibili dall'Irpef dei proponenti nella “misura del 36 per cento”; “successivamente”, se ne prevede “la detrazione dai tributi propri dell'ente competente”.

Insomma, si chiede ai privati di proporre opere di interesse locale di pronta realizzabilità da eseguirsi esclusivamente a spese degli stessi soggetti proponenti (non potendo, tali opere, comportare “oneri” per l'ente interessato). Ma non solo: si prescrive anche che dette opere vengano cedute gratuitamente all'ente competente. In cambio, allo stato, si offre – al di là dell'esenzione dagli “oneri fiscali ed amministrativi” (esclusa l'Iva, peraltro) – uno sgravio Irpef del 36% sulle spese connesse alla formulazione della proposta ed al compimento dell'intervento. Quindi, non solo gli interessati non riceverebbero alcun corrispettivo per quanto da loro realizzato, ma finirebbero addirittura per perderci, dato che rimarrebbe a loro carico la parte della somma spesa non detraibile.

Inutile dire che si tratta di una previsione assurda che rende, di fatto, irrealizzabili gli interventi di “sussidiarietà orizzontale” che la stessa previsione mira invece ad incentivare. A conferma, ancora una volta, di quanto il legislatore sia lontano dalla realtà.

da *Confedilizia notizie*, ottobre '16

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.